



LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-PEDAGOGICA DEI MEDI
ANNO SCOLASTICO 2019-2020

L'asilo nido è, per i bambini, un luogo di gioco e di esperienze "su misura". Un luogo dove possono trovare mezzi e strumenti che li aiuteranno a crescere.

Queste esperienze "su misura" sono le attività che le educatrici progettano, allestiscono e svolgono insieme ai bambini ogni giorno.

La programmazione didattica è il documento che raccoglie queste attività descrivendone finalità, obiettivi, metodologie e strumenti. Essa è parte integrante della programmazione educativa dell'asilo nido, ed è lo strumento operativo che realizza le finalità del progetto pedagogico del nido e le condivide con le famiglie.

I PROTAGONISTI

La sezione medi è composta da bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi.

Le attività proposte sono pensate sulla base delle capacità e delle potenzialità dei singoli bambini ed organizzate per piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei. In linea generale la ripartizione nei piccoli gruppi non è rigida per permettere ai bambini di sperimentare e sperimentarsi in diverse situazioni, anche se nello specifico al gruppo dei 3 anni verranno proposte attività differenziate, adatte maggiormente al loro sviluppo psicologico ed emotivo.

Sono previsti laboratori di intersezione con la classe dei grandi.

LA GIORNATA

I tempi della giornata sono articolati in modo flessibile, seguendo in linea di massima la seguente scansione:

ORE	ATTIVITA'
7:30 - 9:30	Ingresso
9:30	Spuntino e cambio
10:00	Attività strutturata
11:30	Pranzo piccoli
12:00	Pranzo medi e grandi
12:30 - 13:00	Cambio e ninne
14:00	Uscita part-time
15:30	Merenda e cambio
16:00	Gioco libero
16:30	2° uscita
18:00	Ultima uscita

I PROGRESSI DAL 1° ANNO E GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

MOTORI

Ad 1 anno lo sviluppo motorio del bambino, non avendo ancora raggiunto in parte le autonomie fondamentali della deambulazione, dell'alimentazione autonoma e della manualità fine, si orienta verso l'acquisizione di schemi di movimento sempre più differenziati e complessi. Il bambino è ormai in grado di calibrare il movimento in relazione al contesto. I bambini saranno quindi incoraggiati a deambulare in uno spazio morbido in autonomia e nel momento del pasto incoraggiati a mangiare da soli.

LINGUISTICI

L'apprendimento del linguaggio deve essere sostenuto da una forte attenzione alla comunicazione non verbale. Comunicare infatti non significa solo possedere una struttura grammaticale, ma anche comprendere i messaggi in relazione al contesto. Ampio spazio deve quindi essere offerto alle più eterogenee forme di linguaggio come quello imitativo, sonoro, drammatico e teatrale.

COGNITIVI

Sul piano cognitivo, legato allo sviluppo e affinamento del linguaggio, all'emergere di competenze logico-matematiche e soprattutto alla capacità di rielaborare in maniera originale e creativa le esperienze, diventa importante valorizzare l'autonomia del bambino come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Tale consapevolezza porta a porre una forte attenzione alle motivazioni del bambino, tentando sempre di alimentarle nella convinzione che la crescita di qualsivoglia processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione che c'è nell'affrontare una qualsiasi esperienza.

SOCIALI

Nella sezione medi il bambino comincia a stabilire rapporti amicali preferenziali, a definire un proprio ruolo nel gruppo. E' una forma di autoaffermazione che deve essere riconosciuta grazie anche e, soprattutto, all'utilizzo del gioco simbolico e del gioco libero-guidato. Per tale motivo la programmazione deve far leva sul gioco simbolico, attraverso l'organizzazione di angoli realisticamente arredati con oggetti d'uso comune, posizionati in modo tale da favorire possibili sequenze ludiche.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

"Nei primi anni l'educazione sia una specie di divertimento: vi sarà più facile scoprire le inclinazioni naturali." Platone (428-347 a. C.)

Le Aree formative dominanti e i Campi di esperienza

Perché una programmazione sia varia ed eterogenea è necessario tener presente che, ogni attività proposta, dalla manipolazione al laboratorio di psicomotricità, richiede al bambino competenze e capacità diverse. L'équipe educativa deve essere quindi in grado, in sede di programmazione annuale dell'attività didattica, di considerare questa variabile in modo da poter valorizzare volta per volta le predisposizioni personali di ognuno. Per questo è necessario che le attività siano organizzate e proposte in base a diverse aree formative e ai campi d'esperienza.

Con il termine "**Area formativa**" si definisce un ambito ampio di osservazione del percorso di sviluppo e di crescita del bambino che coinvolge il suo modo di essere e di conoscere il mondo.

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

Con il termine “**Campi di Esperienza**” si intende i diversi ambiti del “fare” del bambino e delle situazioni motivanti che conferiscono significato alle attività del bambino, sviluppano il suo apprendimento, promuovono l’acquisizione di strumenti linguistici e di procedura, permettono il perseguimento di traguardi formativi autonomi attivando la mente del bambino in più dimensioni.

Naturalmente ogni area formativa e ogni campo di esperienza rientrano in ogni evento vissuto dal bambino in un’ottica trasversale di sviluppo e di apprendimento.

Sulla base di queste indicazioni generali si è individuato, nel progetto pedagogico l’indicazione di **4 Aree formative dominanti in cui definire gli obiettivi**:

1. LA CORPOREITA’

Il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che il bambino utilizza fin dalla nascita. Attraverso il corpo il bambino si impossessa del mondo esterno, avvia il processo di differenziazione tra sé e l’ambiente che lo circonda, esprime i propri bisogni, le proprie reazioni, emozioni, sentimenti.

Si distinguono nel bambino due comportamenti distinti e complementari: il comportamento percettivo ed il comportamento motorio.

Per comportamento percettivo si intende una vasta gamma di funzioni che permettono all’organismo di acquisire informazioni circa lo stato ed i mutamenti del suo ambiente (esempio: la temperatura, il sapore, il contatto con la pelle, la luce, i colori, i suoni, ecc ...).

Il comportamento motorio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché il movimento è il primo mezzo di espressioni ed il primo modo per esplorare, con il corpo, quanto gli sta attorno. Attraverso il movimento egli organizza la rappresentazione degli oggetti e delle persone che lo circondano e costruisce un’immagine di sé in rapporto ad essi.

2. LA COMUNICAZIONE

Quando si parla di comunicazione, ci si riferisce sia a quella non verbale, che utilizza il linguaggio del corpo, che a quella verbale. Esse sono tra loro intimamente connesse.

Parlando di sviluppo linguistico si possono distinguere al suo interno tre grandi fasi: una fase pre-linguistica (dalla nascita fino a 12 mesi), una fase del linguaggio infantile (baby talk, fino a i 30-36 mesi), una fase del linguaggio vero e proprio (dai 3 anni in poi).

3. LA LOGICA

Il pensiero logico, inteso come la capacità di ragionare in termini astratti e di risolvere i problemi attraverso strategie mentali, non appartiene all’età del nido. Tuttavia, è in questa età che si pongono le basi per una sua corretta e piena evoluzione, dal momento che l’intelligenza del bambino si esplica, secondo il modello piagetiano, come l’intelligenza “senso-motoria”. Solo se il bambino ha avuto la possibilità di sfruttare la naturale disponibilità ad agire, ad esplorare, a ricercare, a scoprire gli oggetti, a smontare, rimontare, a costruire e a distruggere, tanto più si favoriranno le competenze di tipo logico.

4. IL SE’ E L’ALTRO

In questa area confluiscono tutte le esperienze ed attività che stimolano il bambino a rafforzare la propria identità e che promuovono le prime esperienze di socialità. I due Campi di esperienza che afferiscono a questa area formativa delineano sia la relazione del bambino con l’altro sia la scoperta e la sua relazione con il mondo circostante. Nella scoperta del sé e dell’altro si sviluppa il processo di identità e di relazione. Nella scoperta del mondo che lo circonda, il

bambino ha la possibilità di sperimentare la propria identità nella relazione con altre identità e con oggetti e ambienti diversi da sé e da quello che conosce.

Che danno origine a 5 Campi di esperienza o ambiti del fare

- la percezione ed il movimento

Questo è il Campo di esperienza della corporeità e della motricità, che contribuisce alla crescita del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo e la sperimentazione di questo in tutta la sua totalità. Le attività didattiche riguardanti questo campo di esperienza, offriranno ai bambini conoscenze motorie, corporee che partiranno dalla semplice acquisizione, attraverso il movimento, del proprio schema corporeo, fino alla progressiva acquisizione dello sviluppo posturale come all'affinamento del passaggio dalla motricità grossolana alla motricità fine.

- il gesto, l'immagine e la parola

L'acquisizione della competenza verbale da parte del bambino dipende sia dalla capacità di integrazione nel contesto socio-culturale di appartenenza che dallo sviluppo di capacità cognitive finalizzate a padroneggiare la realtà su un piano simbolico.

Entro il primo anno di vita, il bambino è in grado di manifestare un proprio desiderio di comunicare attraverso la capacità di formulare richieste (es. indica con un dito un oggetto perché lo desidera).

Dal secondo anno di vita privilegia il canale comunicativo verbale.

- i problemi, le prove e le soluzioni

È il Campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla capacità di progettare e inventare, di interpretare e intervenire consapevolmente sulla realtà. Si tratta delle prime anticipazioni del pensiero logico-astratto. Questo campo si rivolge da un lato alle capacità del bambino di compiere in modo coerente e funzionale azioni pratiche, come usare in modo adeguato un oggetto, rispettare una sequenza di azioni o una determinata procedura: dall'altro di compiere azioni mentali come saper raggruppare, ordinare, interpretare i fenomeni della realtà al fine di intervenire su di essa in modo sempre più adeguato.

- il sé e l'altro

Questo Campo di esperienza riguarda lo sviluppo affettivo ed emotivo del bambino, e riguarderà le attività finalizzate alla valorizzazione della sua "identità" e alla formazione dell'autonomia.

- la società e la natura

Questo campo riguarda lo sviluppo delle capacità del bambino di integrarsi nel proprio ambiente acquisendo informazioni legate ai fenomeni e alle leggi dell'ambiente fisico e dell'ambiente sociale nel quale vive.

In questo periodo la maggior parte dei bimbi inizia a camminare in modo autonomo. Per il piccolo questa è una vera e propria rivoluzione: il suo mondo, infatti, cambia radicalmente. Vede e può raggiungere cose e situazioni che prima gli erano precluse. Sostanzialmente, diventa un essere autonomo, per lo meno per ciò che concerne il movimento. Per quanto riguarda lo sviluppo del linguaggio il bambino oltre ad usare e capire i gesti, inizia ad usare e capire le parole.

L'OASI DEI SOGNI Via di Tor San Giovanni, 162 - 00139 Roma Tel e fax:
06/87121575; Cell: 392/9982731
E-mail: loasideisogni@tiscali.it

ATTIVITA' PROPOSTE:

Travasi: l'attività consiste nel trasferire un materiale da un recipiente ad un altro.

Obiettivi:

- il movimento ripetitivo li aiuta a muoversi in modo consapevole,
- la coordinazione mano-occhio,
- la conoscenza di materiali di grandezze diverse,
- la concentrazione.

Materiali utilizzati:

- sabbia,
- farina,
- caffè,
- acqua,
- legumi.

Gioco euristico: il gioco euristico consiste nell'offrire a un gruppo di bambini, per un definito periodo di tempo, in un ambiente controllato, un largo numero di differenti oggetti e stimoli con i quali giocare liberamente senza l'intervento degli adulti.

Obiettivi:

- rafforzare lo sviluppo cognitivo,
- controllo muscolare,
- coordinazione mano-occhio.

Materiali utilizzati:

- Vengono utilizzati naturali come pigne, ciottoli, conchiglie, nastri, catenelle, tubi di cartone e catenelle.

Travestimenti: è un gioco che consiste nel "far finta di", stimolando la propria immaginazione e rafforzando la propria identità.

Obiettivi:

- sviluppare la fantasia e l'immaginazione;

- sviluppare la capacità di relazione e di socializzazione;
- impara a vestirsi e svestirsi;
- riconosce i diversi indumenti.

Materiali utilizzati:

- borse,
- vestiti,
- scialli,
- grembiuli,
- cappelli.

Incastri: cercare la forma adatta per abbinare l'oggetto da incastrare.

Obiettivi:

- sviluppare la coordinazione manuale attraverso la ripetizione del movimento,
- riconoscere le immagini ed inserirle nello spazio adeguato.

Materiali utilizzati:

- puzzle di legno con immagini predisposte.

Pannelli sensoriali: creazione di pannelli con materiali da esplorare. Vengono utilizzati materiali semplici volti all'esplorazione del tatto.

Obiettivi:

- manualità,
- apprendimento,
- concentrazione,
- coordinazione.

Materiali utilizzati:

- spugne,
- fili,
- specchio,
- carta,

- mollette ecc..

Cantiamo insieme: canzoni accompagnate dal movimento delle mani.

Obiettivi:

- sviluppo del linguaggio,
- ritmo,
- capacità di memoria,
- capacità di prestare attenzione,
- concentrazione,
- attività motorie: la parola e il gesto.

Leggiamo le storie: lettura di storie che permette di predisporre il bambino all'ascolto e alla lettura.

Obiettivi:

- sviluppo sensoriale,
- sviluppo cognitivo,
- sviluppo emotivo.

Materiali utilizzati:

- libri.

Le marionette: burattino a guanto manovrato dalla mano dell'educatrice.

Modalità:

- raccontare storie e favole,
- stimolare il confronto e il dialogo tra i bambini,
- recitare copioni improvvisati.

Obiettivi:

- stimola il confronto nel gruppo,
- facilita la valorizzazione e il riconoscimento delle differenze,
- favoriscono una maggiore libertà espressiva e creativa,
- incrementare l'attenzione.

LE INIZIATIVE SPECIALI

Queste sono le iniziative speciali, parte integrante della programmazione delle attività, che coinvolgono i bambini e anche le famiglie in iniziative avvincenti e particolari.

Mercoledì 2 OTTOBRE: ore 10:00 - 11:00	Festa dei nonni
Giovedì 24 OTTOBRE: ore 17:00 - 18:00	Riunione genitori
Giovedì 19 DICEMBRE: ore 16.00 - 18:00	Festa di Natale
GENNAIO (date da definire): ore 17:00 - 19:00	Colloqui individuali
Martedì 25 FEBBRAIO	Festa di Carnevale in classe
Giovedì 19 MARZO: ore 16:00 - 17:00	Festa del Papà
Martedì 12 MAGGIO: ore 16:00 - 17:00	Festa della Mamma
Martedì 26 MAGGIO	Gita da definire
Giovedì 11 GIUGNO: ore 16:00 - 18:00	Festa di Fine Anno
LUGLIO (date da definire)	Colloqui individuali
Da sabato 1 AGOSTO a domenica 30 AGOSTO	Chiusura estiva